

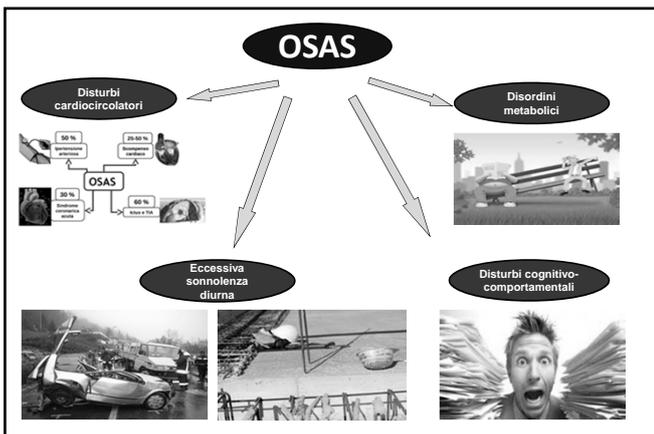
11^a Conferenza Nazionale GIMBE
 SSN: uno per tutti, tutti per uno
 Bologna, 4 marzo 2016

**Malattia respiratoria del sonno:
 ridurre gli sprechi nella gestione della
 ventilazione non invasiva**

Alessandro Scarascia
 Azienda USL Reggio Emilia

BACKGROUND

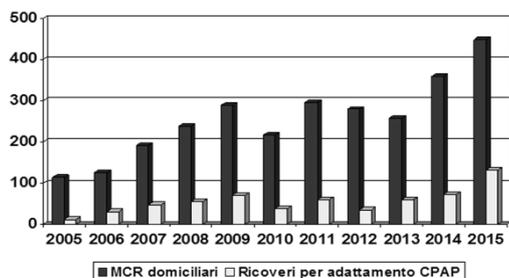
- In Italia sono circa 2 milioni i casi conclamati di sindrome delle apnee ostruttive nel sonno (OSA)
- E' una patologia cronica ad elevato rischio di sprechi:
 - mancata aderenza ai trattamenti
 - utilizzo incongruo dei dispositivi
 - potenziali ricadute negative sullo stato di salute
- 25% dei pazienti interrompe la terapia entro il primo anno
- Solo il 50% mantiene una aderenza long-term



Continuous Positive Airway Pressure (CPAP)



BACKGROUND
 Gestione OSA



OBIETTIVI

- Ottenere un adeguato controllo della compliance dei pazienti in trattamento con supporto ventilatorio non invasivo (CPAP/BiLevel) nel Distretto di Correggio dell'AUSL di Reggio Emilia
- Valutare le problematiche che inducono il paziente a ridurre o sospendere l'utilizzo della CPAP
- Migliorare la compliance
- Ridurre gli sprechi conseguenti a inappropriato utilizzo dei presidi e riallocare le risorse recuperate

METODI

- Tutti i pazienti in trattamento con CPAP sono inseriti in un archivio informatico per verificare le effettive ore di utilizzo in occasione delle manutenzioni periodiche
- Soglia accettabile di compliance: ≥ 4 ore/die

METODI

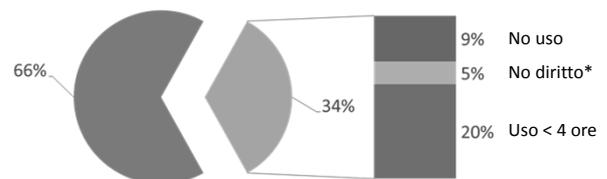
- I pazienti che utilizzavano il dispositivo < 4 ore/die sono stati invitati ad una valutazione medica al fine di:
 - confermare la scarsa aderenza tramite lettura della scheda di memoria della CPAP che registra i dati effettivi di esercizio (accessibili solo al medico)
 - verificare i dati demografici, antropometrici (es. BMI), le comorbidità e le motivazioni alla base della riduzione/sospensione in autonomia del trattamento
- Riprogrammazione del follow-up a breve termine (3 mesi)

RISULTATI

- 180 pazienti in terapia domiciliare con CPAP nel distretto di Correggio (RE), 55.000 abitanti
- Prevalenza locale 3% vs nazionale 4-5%
- Spesa annua € 130.000,00

RISULTATI

Sprechi nel 34% dei pazienti



*CPAP in uso gratuito pur non avendo completato il riconoscimento dell'invalidità

RISULTATI

- Motivazioni più frequenti per il mancato utilizzo:
 - disturbi otorinolaringoiatrici: es. naso chiuso, secchezza delle fauci
 - problemi nell'applicazione della maschera: es. decubito, perdite, congiuntivite
- La prescrizione della CPAP ai non aventi diritto è stata sospesa → recupero € 8.000,00/anno

LIMITI

- Dati preliminari
- In corso fase prospettica di monitoraggio della casistica con applicazione di provvedimenti mirati al miglioramento della aderenza alla terapia o sospensione della stessa

CONCLUSIONI

- Il controllo a breve termine permette di verificare l'appropriatezza degli ausili e il reale utilizzo degli stessi
- Il follow-up ravvicinato permette:
 - la risoluzione rapida delle principali problematiche legate al mancato/inappropriato utilizzo della prescrizione
 - di rinforzare la comunicazione e rimotivare il paziente all'utilizzo del dispositivo
 - il disinvestimento da sprechi: potenzialmente € 40.000/anno

CONCLUSIONI

- Sono stati ritirati:
 - tutti i presidi dei non aventi diritto: € 8.000,00
 - parte dei presidi utilizzati in maniera inappropriata
- Il ritiro è ostacolato da:
 - concetto del «diritto acquisito» di un presidio sanitario che, seppur non utilizzato, dà sicurezza al paziente
 - eventuali risvolti medico-legali, in corso di valutazione